



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA
E LE PROVINCE DI MODENA, REGGIO EMILIA E FERRARA

Cod. Fisc. 80151690379 - Codice IPA OEA59A

*Bologna,
Alta*

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente
Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni
c.a. Dott.^{ssa} Valentina Favero
viale della Fiera, 8
40127 Bologna
vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

Prot. n.

Pos. Archivio

147/2 FE BBNN

Class.

34.43.01/130.45/2019

Allegati

n. 1 file .pdf

Rif. prot. 10609 del 27/03/2025
(ns. prot. 10514 del 28/03/2025)
risposta al prot. 41932 del 26/03/2025
(ns. prot. 10274 del 26/03/2025)
risposta al prot. 29059 del 21/03/2025
(ns. prot. 9701 del 21/03/2025)

Oggetto:

SAN PIETRO IN CASALE (BO) – PIEVE DI CENTO (BO) - CENTO (FE)

area sottoposta parzialmente a tutela ai sensi dell'art. 142 c. 1 lett. c) e lett. g) del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii. "Codice dei beni culturali e del paesaggio"

Ubicazione - Dati catastali: Loc. Poggetto – San Pietro in Casale: Fg. 1, Mapp. 343 – 46 – 609 – 58 – 62 – 60 – 63 – 64 – 109 – 107 – 354 – 355 – 108 – 164 – 357 – 608 – 110 – 10 – 195 – 113 – 112 – 105 – 101 – 318 – 24 – strade (parte) – acque (parte), Pieve di Cento: Fg. 7, Mapp. 13, Fg. 6, Mapp. 178 – 97 – 23 – 22 – 60 – 185 – 184 – strade (parte), Cento: Fg. 59, Mapp. 33 – 32 – 34 – 35 – 12 – 11 – 1 – acque (parte), Fg. 58, Mapp. 55 – 77 – 9 – 61 – 4 – 110 – 23 – strade (parte) – acque (parte), Fg. 40, Mapp. 372 – 129 – 635 – 127 – 597 – 83 – 214 – strade (parte) – acque (parte), Fg. 41, Mapp. 342 – 307 – 358 – 376 – 375 – 376 – strade (parte) – acque (parte), Fg. 44, Mapp. 401

Proponente: RNE21 S.r.l.

Procedente: Regione Emilia-Romagna

Realizzazione di un impianto Agrivoltaico avanzato denominato RNE21 dotato di accumulo, con una potenza di 18.469,44 kWp, situato su terreni agricoli, localizzato nel Comune di San Pietro in Casale (BO) con opere di connessione nei comuni di Pieve di Cento (BO) e Cento (FE)

Avvio del procedimento ai sensi dell'art.16 della L.R. n. 4/2018

Osservazioni e attivazione della procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico

In riferimento al progetto in argomento, facendo seguito alla nota Vs. prot. 29059 del 21/03/2025 (ns. prot. 9701 del 21/03/2025) di codesta Spett.le Amministrazione in indirizzo:

- vista la nota prot. 41932 pervenuta il 26/03/2025 e assunta agli atti d'Ufficio con ns. prot. 10274 del 26/03/2025) con la quale la Prefettura di Bologna, in ottemperanza a quanto richiesto da codesto Ente in indirizzo, ha individuato questo Istituto quale Rappresentante Unico delle Amministrazioni statali periferiche coinvolte nella procedura in oggetto con facoltà di delega ad un proprio qualificato rappresentante;
- vista la documentazione tecnica reperita attraverso la *repository web* indicata nella nota Vs. prot. 29059 del 21/03/2025 (ns. prot. 9701 del 21/03/2025) dalla quale si desume che l'intervento in oggetto risulta parzialmente ricadente in area sottoposta a vincolo ai sensi D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii. (di seguito denominato 'Codice'), art.142 co. 1, lettera c) per effetto della presenza del *Fiume Reno*, del *Cavo Posatello* e *Canalino di Cento* e dello *Scolo Generale* per i mappali ricadenti nel Comune di Cento (Fg. 59, Mapp. 33 – 32 – 34 – 35 – 12 – 11 – 1 – acque (parte), Fg. 58, Mapp. 55 – 77 – 9 (parte) – 4 (parte) – 110 (parte) – 23 (parte) – strade (parte) – acque (parte), Fg. 40, Mapp. 372 – 129 (parte) – 635 – 127 – 597 – 83 – 214 – strade (parte) – acque (parte), Fg. 41, Mapp. 342 – 307 – 358 – strade (parte) – acque (parte), Fg. 44, Mapp. 401 (parte) e per effetto della presenza del *Fiume Reno* per i mappali ricadenti nel Comune di Pieve di Cento (Fg. 7, Mapp. 13 (parte), Fg. 6, Mapp. 178 – 97 – 23 – 22 – 60 – 185 – 184 – strade (parte);
- vista la relazione di verifica preventiva dell'interesse archeologico, redatta conformemente al disposto del D.P.C.M. del 14.02.2022, da parte del professionista archeologo incaricato dott. Alessandro Constantini, in possesso dei necessari requisiti ai sensi del D.M. 20 maggio 2019 n. 244, pervenuta con la nota indicata a margine;
- considerato che, sulla base delle risultanze della citata relazione, il rischio archeologico per il progetto si può considerare medio, sia per l'area dell'impianto, sia per il cavidotto di collegamento;

- *considerato* che l'intervento consiste in: Realizzazione di un impianto Agrivoltaico avanzato localizzato interamente nel territorio comunale di San Pietro in Casale (BO), mentre le opere di connessione, quali il cavidotto di interconnessione in Media Tensione (elettrodotti interrati) interesseranno i territori comunali di Pieve di Cento (BO) e Cento (FE) e le cabine utente e di consegna (n. 4 ubicate al Fg. 4, Mapp. 375 – area non ricadente in ambito di tutela parte III del *Codice*) interesseranno il territorio comunale di Cento (FE);
- *vista la Circolare n. 40 del 12/09/2024 del Dipartimento per la Tutela del patrimonio culturale – DIT - DG-ABAP – “Decreto ministeriale 21 giugno 2024, recante “Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili - Modalità di conseguimento degli obiettivi (art. 3) – Individuazione delle superfici e delle aree idonee con leggi regionali”;*
- *stabilito* nel giorno **28/04/2025** il termine ultimo entro il quale inviare eventuali richieste di documentazione integrativa;
- comunicando entro gli stessi termini in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 14 ter della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., il seguente nominativo del rappresentante unico abilitato ad esprimere definitivamente, in modo univoco e vincolante la posizione di questa Amministrazione su tutte le decisioni di competenza della conferenza: Arch. Paola Zigarella;

tutto ciò richiamato e premesso, per quanto attiene agli aspetti relativi alla tutela monumentale, paesaggistica e archeologica, questa Soprintendenza, per quanto di propria competenza, comunica le seguenti valutazioni e/o osservazioni.

Tutela paesaggistica:

In relazione agli aspetti di tutela paesaggistica, premesso che, ai fini istruttori, relativamente alle opere ricadenti in aree vincolate ope legis ai sensi dell'articolo 142 del Codice, il controllo della completezza della documentazione presentata dal richiedente, ai fini paesaggistici, è di competenza del Comune (soggetto subdelegato a rilasciare l'autorizzazione ex art. 146 del Codice), rilevata la sussistenza di aree soggette a tutela ai sensi dell'art. 142, comma 1, lettera c) e g) del *Codice* per come meglio specificato in premessa, si rileva come la nuova linea di connessione sia particolarmente estesa, intercettando le fasce di tutela paesaggistica sopra riportate che potrebbe comportare l'abbattimento/sfoltimento di fasce verdi ripariali. Pertanto, si ritiene necessario che, per i tratti di interferenza con le aree soggette a tutela, debba essere prodotta:

1. La parte soggetta alle disposizioni di tutela Parte Terza (tutela paesaggistica) del *Codice* dovrà essere individuata con precisione dall'ente proponente sotto il controllo degli Enti locali coinvolti, con redazione di apposito elaborato planimetrico dove riportare in sovrapposizione la delimitazione degli ambiti di tutela parte III del *Codice* in relazione all'estensione delle opere in esame (compresa l'indicazione degli interventi connessi alla fase di cantiere, la relativa tempistica ed i ripristini del caso); ad ogni buon fine, si ritiene utile rammentare la nota ricognizione - in continua fase di implementazione – delle aree tutelate ai sensi della Parte III del Codice, tradotta nel WebGIS del patrimonio culturale dell'Emilia-Romagna, elaborato a cura del competente Segretariato Regionale MiC (<https://www.patrimonioculturale-er.it/webgis/>).

A seguito di tale aggiornamento, le Amministrazioni locali dovranno verificare se all'interno delle suddette fasce di tutela vi siano opere che necessitano di autorizzazione paesaggistica, e nel caso procedere con le successive attività di competenza secondo il disposto ex art. 146 del *Codice*.

Tutela archeologica:

In relazione agli aspetti di tutela archeologica, questa Soprintendenza, per quanto di competenza, ai sensi dell'art. 41 comma 4 del D. Lgs. 36/2023, **richiede di sottoporre le opere in progetto alla procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico**, prevista dall'art. 1 commi 7 e segg. dell'allegato I.8 del D. Lgs. 36/2023, **secondo le prescrizioni di seguito indicate:**

- sull'area dell'**impianto** progettazione e realizzazione di **sondaggi archeologici a trincea**, spinti fino alla profondità massima di progetto, tali da costituire una adeguata campionatura dell'area di intervento;
- per quanto riguarda il **cavidotto di collegamento**, si autorizza la realizzazione dei lavori, subordinando la **subordinando la realizzazione degli scavi al controllo archeologico in corso d'opera**, ai sensi dell'art. 1 comma 5 dell'allegato I.8 al D. Lgs. 36/2023, in considerazione dell'interesse archeologico presunto, ma non agevolmente delimitabile dell'area di intervento;
- gli scavi dovranno essere effettuati con abbassamenti progressivi a benna liscia, sotto la continuativa supervisione di un archeologo professionista fino alla quota massima prevista;

- l'assistenza archeologica potrà essere interrotta solo in presenza di stratigrafia già completamente compromessa da interventi operati in precedenza ovvero in presenza di stratigrafia sterile, previa tempestiva comunicazione scritta a questo Ufficio;

Le indagini dovranno essere effettuate con oneri non a carico di questo Ufficio, da parte di archeologi professionisti, in possesso dei necessari requisiti ai sensi del D.M. 20 maggio 2019 n. 244, secondo le indicazioni fornite da questa Soprintendenza, che assumerà la Direzione scientifica.

In caso di rinvenimenti di resti archeologici dovrà essere data immediata comunicazione a questa Soprintendenza, che procederà a fornire le indicazioni dovute su tempi, modalità di intervento e a prescrivere eventuali approfondimenti di indagini.

Al termine delle attività archeologiche dovrà essere prodotta da parte della ditta incaricata una relazione, ritenuta parte integrante delle indagini e a completamento delle medesime, che conterrà tutti i dati raccolti nel corso dei lavori.

La modalità di consegna della relazione e della relativa documentazione di scavo dovrà essere conforme a quanto indicato sul sito di questa Soprintendenza.

A seguito dei risultati delle indagini corredati dalla relazione archeologica, questo Ufficio rilascerà il parere definitivo o valuterà eventuali ulteriori prescrizioni.

Agli archeologi incaricati dovrà essere fornita la documentazione progettuale e copia del presente parere.

Si fa inoltre condizione di dare a questa Soprintendenza comunicazione scritta della data di inizio dei lavori con un anticipo di almeno 10 giorni lavorativi, indicando il nominativo della ditta archeologica incaricata.

La presente nota viene inviata alla Commissione regionale di garanzia ai sensi dell'art. 21, c. 4, del D.P.C.M. 57/2024. Sono fatti salvi i diritti di terzi.

Infine, in qualità di Rappresentante Unico delle Amministrazioni statali periferiche coinvolte nella procedura in oggetto, con la presente si trasmette in allegato la determinazione pervenuta fino alla data della presente;

- prot. 10609 del 27/03/2025 (ns. prot. 10514 del 28/03/2025) del Comando Interregionale Marittimo Nord - Ufficio Infrastrutture e demanio.

IL SOPRINTENDENTE
Arch. Francesca Tomba

Firmato digitalmente da:

FRANCESCA TOMBA

O=MiC

C=IT

Responsabile dell'istruttoria:

arch. Paola Zigarella – funzionario architetto per il Comune di San Pietro in Casale (BO) e Pieve di Cento (BO)

e-mail: paola.zigarella@cultura.gov.it

arch. Calogero Lauricella - funzionario architetto per il Comune di Cento (FE)

e-mail: calogero.lauricella@cultura.gov.it

dott.ssa Valentina Di Stefano- funzionario archeologo per il Comune di San Pietro in Casale (BO) e Pieve di Cento (BO)

e-mail: valentina.distefano@cultura.gov.it

dott.ssa Carolina Ascari Raccagni - funzionario archeologo per il Comune di Cento (FE)

e-mail: carolina.ascariraccagni@cultura.gov.it